

# La Celebrazione Liturgica Eucaristica

## ... un percorso di ricerca!

### 1. Liturgia della Parola

La liturgia della Parola è il momento della celebrazione in cui il memoriale della vita di Cristo (Dio fatto uomo) si pone a conferma dell'amore di Dio dell'Antica Alleanza.

Attraverso le letture nella comunità rivive la storia dell'Alleanza: Dio dell'Antica Alleanza che parla al popolo amato attraverso i profeti, Dio incarnatosi in Cristo che parla direttamente al suo popolo, gli apostoli che hanno vissuto con Cristo e ci propongono come attuare il suo insegnamento nella vita concreta, e i salmi, proposti dalla Chiesa come preghiera prediletta da Dio.

L'omelia dovrebbe trasferire all'assemblea il messaggio centrale delle letture, attualizzato.

### 2. Presentazione delle offerte

È il momento della presentazione delle offerte davanti a Dio.

Il pane e il vino racchiudono tutto ciò che serve all'uomo per vivere in pienezza.

Riconosciamo che questi doni vengono da Te, non solo per noi, perché Tu ci inviti ad essere solidali con i più poveri e restare così fedeli alla Tua volontà.

### 3. Liturgia eucaristica;

Con la preghiera eucaristica inizia la parte centrale della celebrazione. Un dialogo tra il sacerdote l'assemblea ci invita a partecipare con un ascolto attento.

Il prefazio ci aiuta a vivere bene i vari tempi liturgici, facendoci ringraziare per le meraviglie che il Signore opera e a cui rispondiamo con il Santo.

Seguono la consacrazione e il racconto del memoriale, a cui noi rispondiamo con una professione di fede in cui ci impegniamo a testimoniare agli altri che la morte e la risurrezione di Gesù sono il centro della nostra fede.

### 4. Comunione

#### *il pane e il vino - ringraziamento*

Nel momento della comunione entriamo nel mistero della Parola che accade, cioè diventa viva ora come lo era 2.000 anni fa.

Durante il ringraziamento preghiamo perché l'eucarestia ci dia la forza per essere in comunione tra noi.

### 5. Canti e gesti

#### *Il segno della croce*

È il primo gesto con cui entriamo in relazione con Dio, è il nostro saluto a Lui e alla comunità, ma anche un segno di riconoscimento.

Riconosciamo quella croce non come un luogo di sola sofferenza, bensì come luogo dove Dio ci ha avvolto per sempre con il suo abbraccio di salvezza.

### ***Il canto***

Con il canto l'uomo manifesta la speranza che è in lui e non riesce ad esprimere a parole o a gesti.

Il canto aiuta l'uomo ad uscire da se stesso, a dimenticare se stesso perché il fascino del bello lo attrae.

### ***Camminare e fare silenzio***

Nel cammino ci poniamo alla ricerca, cerchiamo di raggiungere una meta.

Il camminare è la vocazione di ogni cristiano verso la realizzazione della Parola.

Siamo il luogo in cui Dio vuole operare: se non glielo permettiamo, non è vero che Dio può fare ciò che vuole.

Restiamo allora in silenzio così da poter accogliere la voce dello Spirito e metterci in dialogo con Dio.

### ***Le posizioni dei fedeli nella messa***

Esprimono l'unità dell'assemblea, sono il segno della comunità e si ricollegano ai gesti del buon samaritano:

- ✓ **Stare in piedi:** è ascoltare. Noi stiamo in piedi durante la lettura del Vangelo per cercare di sentirci più vicini a Dio e alla sua Parola e per instaurare un dialogo con Lui;
- ✓ **Stare in ginocchio:** per l'uomo potrebbe significare una posizione di fallimento; invece è un atto di umiltà. Esprime la volontà di avvicinarsi a Dio;
- ✓ **Stare seduti:** è sempre un modo di ascoltare ma, diversamente dallo stare in piedi, è il momento in cui, grazie anche all'aiuto del sacerdote che ci aiuta a comprendere i significati più difficili delle Sacre Scritture, rendiamo concrete nella nostra vita le parole del Vangelo.